

I Musei Civici nel 1929



nostri Musei si videro privati nel 1929 del loro Direttore dott. Rovere, il quale per circa un decennio, con rara competenza, ne aveva rette le sorti. Una grave e lunga malattia, che ancora perdura, l'obbligò a lasciare il suo ufficio, al quale aveva dato tutte le sue cure e dal quale si allontanò con vivo rammarico.

Museo di Arte antica

Acquisti. Lasciti. Doni

Durante l'anno 1929 non si addivenne ad alcun acquisto pel Museo di Arte antica, in considerazione che pochi oggetti di vero valore artistico e documentario erano stati presentati all'esame del Comitato direttivo, e tutti di prezzo eccessivo; per cui parve miglior consiglio il sospendere qualsiasi acquisto, attendendo il momento in cui si fossero rinvenute opere d'arte di indiscusso valore e degne di figurare fra le collezioni del nostro Museo, più che la quantità, dovendosi curare la qualità degli oggetti da esporre.

Per contro entrarono a far parte del Museo due oggetti, legati al Comune per il Museo stesso dal defunto signor Ernesto Stillio (commerciantе torinese, raccoglitore di oggetti antichi), oggetti di non grande valore artistico, ma che il Comitato direttivo deliberò di accettare su tre che erano stati dallo Stillio designati per il Museo.

Detti oggetti sono:

1° uno scanno in legno scolpito del secolo XVII;

2° l'inquadratura in legno scolpito e dorato per un inginocchiatoio, con dipinto sacro su tela, lavoro probabilmente piemontese del secolo XVIII.

Oggetti asportati dal Museo

L'anno 1877 l'Amministrazione della Real Casa di Torino, col consenso di S. M. il Re aveva concesso in deposito al Museo civico di Torino, conservandone però l'intera proprietà e la libera disponibilità, parecchi oggetti, fra cui quadri, ceramiche, stoffe, ecc., in parte in seguito ritirati, che il nostro Museo ha sempre gelosamente custoditi, tenendoli però esposti all'ammirazione del pubblico.

In una Sua visita fatta al Museo nello scorso novembre S. A. R. il Principe di Piemonte notò che alcuni di quegli oggetti Gli sarebbero tornati utili per l'arredamento dell'appartamento destinato alla Sua Augusta Fidanzata: in seguito a che fece richiedere al Podestà di Torino la restituzione di tre grandi vasi in cera-



Andrea Gastaldi. - Il Cardinalino